



Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

RENDICONTO SOCIALE

APPROFONDIMENTI TEMATICI



2018

Agevolazioni all'accesso al pensionamento

Rendiconto sociale 2018

Approfondimento tematico

Novembre 2019

INDICE

PREMESSA	5
1. QUOTA 100	7
2. OPZIONE DONNA	15
3. ANTICIPO PENSIONISTICO SOCIALE (APE SOCIALE)	21
4. ANTICIPO PENSIONISTICO VOLONTARIO (APE VOLONTARIO)	27
5. PENSIONE ANTICIPATA A FAVORE DEI LAVORATORI PRECOCI	31
6. PENSIONE ANTICIPATA A FAVORE DEI LAVORATORI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI (USURANTI)	37
7. ASSEGNO STRAORDINARIO PER I C.D. SALVAGUARDATI	41
CONSIDERAZIONI	43

PREMESSA

A completamento del Rendiconto sociale 2018 con l'approfondimento tematico su **agevolazioni all'accesso al pensionamento**, si analizza l'attuazione dei provvedimenti adottati dal legislatore dal 2012 ad oggi e in particolare:

- Quota 100;
- Opzione donna;
- Anticipo pensionistico sociale (Ape Sociale);
- Anticipo pensionistico volontario (Ape volontario);
- Pensione anticipata a favore dei lavoratori precoci;
- Pensione anticipata a favore dei lavoratori addetti a lavori usuranti;
- Assegno straordinario a favore dei salvaguardati.

I. QUOTA 100

È una prestazione economica erogata, a domanda, ai lavoratori dipendenti, parasubordinati e autonomi che maturano i requisiti prescritti dalla legge nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021: almeno 62 anni di età anagrafica e 38 anni di anzianità contributiva¹.

La prestazione è rivolta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) - che comprende il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD) e le Gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri) e alle Gestioni cui sono iscritti i lavoratori pubblici, quelli iscritti alla Gestione Separata (lavoratori parasubordinati) ed ai Fondi speciali.

Da questa prestazione è escluso il personale appartenente alle Forze Armate, alle Forze di Polizia e di Polizia Penitenziaria, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza destinatari di altre forme di agevolazione al pensionamento.

La disciplina della decorrenza è diversificata a seconda delle tipologie di lavoratori privati e pubblici.

Lavoratori privati:

- che hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2018, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico dal 1 aprile 2019;
- che hanno maturano i requisiti a decorrere dal 1 gennaio 2019, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi tre mesi (cosiddetta “finestra”) dalla maturazione dei requisiti stessi.

Lavoratori pubblici:

- che hanno maturato i requisiti entro il 29 gennaio 2019 conseguono il diritto alla prima decorrenza utile del trattamento pensionistico dal 1 agosto 2019;
- che hanno perfezionato i requisiti dal 30 gennaio 2019 conseguono il diritto alla prima decorrenza utile del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi (cosiddetta “finestra”) dalla maturazione dei requisiti stessi.

Con riferimento alle predette tipologie di lavoratori, ove il trattamento pensionistico sia liquidato a favore di:

- lavoratori privati, lavoratori parasubordinati o lavoratori autonomi, la prima decorrenza utile è fissata al primo giorno del mese successivo all'apertura della “finestra”;
- lavoratori pubblici, la prima decorrenza utile è fissata al primo giorno successivo all'apertura della “finestra”. Il personale del comparto scuola e dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) consegue il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico rispettivamente a decorrere dal 1 settembre e dal 1 novembre dell'anno di maturazione dei prescritti requisiti.

La decorrenza di Quota 100 con il cumulo dei periodi assicurativi versati o accreditati in due o più gestioni tra quelle indicate dalla norma è determinata, con le regole della gestione a cui si è iscritti all'atto del pensionamento.

Il trattamento pensionistico in cumulo decorre, in ogni caso, dal primo giorno del mese successivo all'apertura della relativa “finestra”.

¹ Decreto Legge n. 4/2019 convertito in Legge n. 26/2019.

I lavoratori che perfezionano i requisiti nel periodo di vigenza della norma (2019-2021) possono conseguire il trattamento pensionistico in qualsiasi momento, anche successivo al predetto periodo.

Ai fini del conseguimento della Quota 100 è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

La pensione Quota 100 non è cumulabile con i redditi derivanti da qualsiasi attività lavorativa, svolta anche all'estero, ad eccezione dei redditi derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Tale incumulabilità si applica per il periodo che intercorre tra la data di decorrenza di Quota 100 e la data di maturazione del requisito ordinario per la pensione, previsto dalla gestione a carico della quale è stata liquidata la stessa.

Al 30 giugno 2019 sono pervenute **154.114** domande di cui **32.660**, pari a 21,2% con **62 anni, 41.680**, pari a 27,0% con **63 anni, 34.511**, pari a 22,4% con **64 anni, 27.054**, pari a 17,6% con **65 anni e 18.209**, pari a 11,8% con **66 anni**.

Al netto delle domande dei lavoratori pubblici (non considerate in quanto la decorrenza è successiva al 30 giugno 2019), delle **103.777** domande pervenute, sono state accolte **94.777**, pari a 91,3%.

Tra le domande accolte **74.511**, pari a 78,6% sono uomini e **20.266**, pari a 21,4% sono donne.

La quota più significativa delle domande accolte riguarda le regioni del Nord, **41.570**, pari a 43,8%, mentre nelle regioni del Sud e delle Isole sono state accolte **31.643** domande, pari a 33,4% e nelle regioni del Centro Italia **21.564**, pari a 22,8%.

I dati delle pensioni liquidate con decorrenza 30 aprile 2019 sono stati incrociati con le dichiarazioni fiscali 2018 (redditi 2017), per un'analisi della condizione lavorativa/reddituale alla vigilia della domanda di pensione. Il **21,4%** non ha dichiarato alcun reddito, il **2,6%** ha dichiarato un reddito fino a 5.000 euro, il **3,1%** ha dichiarato un reddito compreso tra 5.001 e 8.700 euro e il **6,8%** ha dichiarato un reddito compreso tra 8.701 e 13.000 euro. Il **36,9** ha dichiarato redditi compresi tra 13.001 e 26.000 euro e il **29,2%** ha dichiarato un reddito superiore a 26.000 euro annui.

Si deduce che il 27,1% delle pensioni Quota 100 liquidate riguarda persone in condizioni di difficoltà lavorativa (disoccupati, cassa integrati, etc).

Per far fronte al fabbisogno finanziario delle **94.777** domande accolte, la spesa preventivata fino alla naturale maturazione delle pensioni risulta di **4.576** milioni di euro, con una spesa media pro-capite di **48.301** euro.

La spesa media pro-capite varia in funzione del valore della pensione e dell'età anagrafica del pensionando, attestandosi a **42.979** euro in Basilicata e a **54.347** euro nel Lazio.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alle Tabelle n. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.

Tab. I.1 Quota 100 - Domande pervenute per Gestioni e Genere al 30/06/2019

GESTIONI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
LAVORATORI DIPENDENTI	31.882	71.405	103.287
Privati	7.699	45.251	52.950
Pubblici	24.183	26.154	50.337
AUTONOME	4.200	27.209	31.409
Artigiani	1.271	13.101	14.372
Commercianti	2.093	11.619	13.712
CD/CM	836	2.489	3.325
PARASUBORDINATI	13	56	69
CUMULO TRA GESTIONI E/O FONDI SPECIALI	4.181	15.168	19.349
TOTALE	40.276	113.838	154.114

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. I.2 Quota 100 - Domande pervenute per Gestioni, Et  e Genere al 30/06/2019

GESTIONI	Con 62 anni			Con 63 anni			Con 64 anni			Con 65 anni			Con 66 anni			Domande		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Lavoratori dipendenti	7.582	15.542	23.124	8.339	19.646	27.985	7.110	15.986	23.096	5.808	12.227	18.035	3.051	7.996	11.047	31.890	71.397	103.287
Privati	1.644	10.289	11.933	2.156	12.863	15.019	1.752	9.693	11.445	1.338	7.252	8.590	817	5.146	5.963	7.707	45.243	52.950
Pubblici	5.938	5.253	11.191	6.183	6.783	12.966	5.358	6.293	11.651	4.470	4.975	9.445	2.234	2.850	5.084	24.183	26.154	50.337
Autonome	795	4.901	5.696	1.085	7.321	8.406	868	6.013	6.881	772	4.783	5.555	680	4.191	4.871	4.200	27.209	31.409
Artigiani	251	2.376	2.627	304	3.585	3.889	272	2.908	3.180	241	2.230	2.471	203	2.002	2.205	1.271	13.101	14.372
Commercianti	382	2.036	2.418	545	3.119	3.664	431	2.556	2.987	375	2.110	2.485	360	1.798	2.158	2.093	11.619	13.712
CD/CM	162	489	651	236	617	853	165	549	714	156	443	599	117	391	508	836	2.489	3.325
Parasubordinati	2	9	11	4	11	15	3	13	16	3	11	14	1	12	13	13	56	69
Cumulo tra gestioni e/o Fondi speciali	954	2875	3.829	1169	4105	5.274	956	3.562	4.518	687	2763	3.450	415	1.863	2.278	4.181	15.168	19.349
TOTALE	9.333	23.327	32.660	10.597	31.083	41.680	8.937	25.574	34.511	7.270	19.784	27.054	4.147	14.062	18.209	40.284	113.830	154.114

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni e Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.1.3 Quota 100 - Domande per Regioni e Genere al 30/06/2019

REGIONI	PERVENUTE			ACCOLTE			RESPINTE		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Abruzzo	1.060	3.274	4.334	595	2.189	2.784	127	516	643
Basilicata	545	1.529	2.074	210	896	1.106	97	245	342
Calabria	1.890	3.938	5.828	968	2.318	3.286	419	757	1.176
Campania	3.394	10.130	13.524	1.407	5.446	6.853	501	1.569	2.070
Emilia Romagna	3.147	7.779	10.926	1.829	5.583	7.412	222	560	782
Friuli Venezia Giulia	768	2.334	3.102	496	1.649	2.145	43	221	264
Lazio	4.433	12.581	17.014	1.709	8.050	9.759	300	1.054	1.354
Liguria	1.324	3.500	4.824	709	2.373	3.082	85	258	343
Lombardia	4.547	15.201	19.748	2.357	11.125	13.482	304	1.004	1.308
Marche	1.293	3.123	4.416	870	2.353	3.223	98	227	325
Molise	310	925	1.235	133	563	696	47	166	213
Piemonte	2.747	7.616	10.363	1.362	5.474	6.836	176	519	695
Puglia	2.659	8.302	10.961	1.194	4.972	6.166	494	1.699	2.193
Sardegna	1.554	4.590	6.144	423	2.350	2.773	106	572	678
Sicilia	3.662	10.859	14.521	1.799	6.180	7.979	444	2.038	2.482
Toscana	2.880	7.121	10.001	1.887	5.333	7.220	199	516	715
Trentino Alto Adige	575	1.505	2.080	294	953	1.247	40	74	114
Umbria	653	1.508	2.161	336	1.026	1.362	46	130	176
Valle d'Aosta	95	224	319	50	139	189	10	20	30
Veneto	2.740	7.799	10.539	1.638	5.539	7.177	185	499	684
ITALIA	40.276	113.838	154.114	20.266	74.511	94.777	3.943	12.644	16.587
Nord	15.943	45.958	61.901	8.735	32.835	41.570	1.065	3.155	4.220
Centro	9.259	24.333	33.592	4.802	16.762	21.564	643	1.927	2.570
Sud e Isole	15.074	43.547	58.621	6.729	24.914	31.643	2.235	7.562	9.797

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. I.4 Quota 100 - Pensioni liquidate al 30/04/2019 per Gestioni, Et , Genere e Reddito 2017

GESTIONI	CON 62 ANNI			CON 63 ANNI			CON 64 ANNI			CON 65 ANNI			CON 66 ANNI			DOMANDE TOTALI			
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	%
Lavoratori dipendenti privati	697	5.992	6.689	762	6.255	7.017	555	4.730	5.285	396	3.499	3.895	116	1.478	1.594	2.526	21.954	24.480	52,7
Lavoratori dipendenti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Autonomi	434	3.423	3.857	423	3.873	4.296	369	3.130	3.499	334	2.543	2.877	184	1.461	1.645	1.744	14.430	16.174	34,8
Artigiani	141	1.729	1.870	130	1.874	2.004	115	1.534	1.649	113	1.211	1.324	57	701	758	556	7.049	7.605	16,4
Commercianti	195	1.409	1.604	205	1.693	1.898	197	1.338	1.535	169	1.131	1.300	102	646	748	868	6.217	7.085	15,3
CD/CM	98	285	383	88	306	394	57	258	315	52	201	253	25	114	139	320	1.164	1.484	3,2
Parasubordinati	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0,0
Cumulo tra gestioni e/o fondi speciali	252	1074	1326	281	1342	1623	228	1168	1396	149	885	1034	36	369	405	946	4838	5.784	12,5
TOTALE	1.383	10.490	11.873	1.466	11.471	12.937	1.152	9.029	10.181	879	6.927	7.806	336	3.308	3.644	5.216	41.225	46.441	100,0
REDDITO ANNO 2017	62 ANNI			63 ANNI			64 ANNI			65 ANNI			66 ANNI			TOTALI			%
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	
Nessun reddito	193	1.526	1.719	228	1.974	2.202	221	2.092	2.313	261	2.141	2.402	114	1.195	1.309	1.017	8.928	9.945	21,4
Da 1 a 5.000 €	24	237	261	42	294	336	31	237	268	24	195	219	9	109	118	130	1.072	1.202	2,6
Da 5.001 a 8.700 €	51	264	315	71	345	416	63	254	317	43	215	258	20	91	111	248	1.169	1.417	3,1
Da 8.701 a 13.000 €	156	710	866	161	725	886	132	567	699	80	410	490	35	197	232	564	2.609	3.173	6,8
Da 13.001 a 26.000 €	603	4.014	4.617	598	4.352	4.950	456	3.302	3.758	339	2.299	2.638	129	1.061	1.190	2.125	15.028	17.153	36,9
Da 26.001 in poi €	356	3.739	4.095	366	3.781	4.147	249	2.577	2.826	132	1.667	1.799	29	655	684	1.132	12.419	13.551	29,2
TOTALE	1.383	10.490	11.873	1.466	11.471	12.937	1.152	9.029	10.181	879	6.927	7.806	336	3.308	3.644	5.216	41.225	46.441	100,0

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 1.5 Quota 100 - Domande e Spesa preventivata per Regioni al 30/06/2019

REGIONI	Perv.	Acc.	Resp.	Spesa preventivata fino naturale maturazione pensione (in €)				Totale spesa	Spesa media pro-capite
				2019	2020	2021	Dopo 2021		
Abruzzo	4.334	2.784	643	36.830.839	48.154.226	27.495.546	15.180.384	127.660.995	45.855
Basilicata	2.074	1.106	342	13.381.764	18.086.324	10.439.385	5.627.387	47.534.860	42.979
Calabria	5.828	3.286	1.176	36.386.583	51.613.861	27.967.080	13.613.717	129.581.241	39.434
Campania	13.524	6.853	2.070	91.334.144	118.239.484	66.370.436	37.751.619	313.695.682	45.775
Emilia Romagna	10.926	7.412	782	118.863.768	139.813.841	72.409.100	41.918.542	373.005.251	50.325
Friuli Venezia Giulia	3.102	2.145	264	30.813.786	37.444.634	19.013.761	9.544.422	96.816.603	45.136
Lazio	17.014	9.759	1.354	170.396.386	196.379.480	105.844.924	57.754.122	530.374.913	54.347
Liguria	4.824	3.082	343	46.861.851	58.031.494	31.588.620	17.647.102	154.129.068	50.009
Lombardia	19.748	13.482	1.308	235.322.429	262.174.040	135.836.399	79.401.939	712.734.807	52.866
Marche	4.416	3.223	325	44.443.037	56.026.558	30.121.662	17.135.826	147.727.083	45.835
Molise	1.235	696	213	8.811.826	11.486.597	6.881.109	4.298.951	31.478.483	45.228
Piemonte	10.363	6.836	695	111.710.774	129.008.176	66.530.834	37.467.141	344.716.926	50.427
Puglia	10.961	6.166	2.193	77.097.269	97.996.837	54.139.806	30.244.659	259.478.572	42.082
Sardegna	6.144	2.773	678	40.173.216	50.292.152	28.355.958	15.944.279	134.765.605	48.599
Sicilia	14.521	7.979	2.482	99.669.548	135.272.344	75.614.117	41.755.689	352.311.698	44.155
Toscana	10.001	7.220	715	105.202.251	126.683.460	67.642.354	37.057.063	336.585.129	46.618
Trentino Alto Adige	2.080	1.247	114	19.328.771	23.662.996	12.253.762	6.341.603	61.587.132	49.388
Umbria	2.161	1.362	176	19.191.236	25.403.823	13.808.146	7.596.263	65.999.468	48.458
Valle d'Aosta	319	189	30	2.984.928	3.870.944	2.047.496	1.433.490	10.336.859	54.692
Veneto	10.539	7.177	684	110.121.804	132.096.152	68.097.626	37.034.122	347.349.704	48.398
ITALIA	154.114	94.777	16.587	1.418.926.210	1.721.737.424	922.458.123	514.748.323	4.577.870.079	48.301
Nord	61.901	41.570	4.220	676.008.111	786.102.277	407.777.599	230.788.363		
Centro	33.592	21.564	2.570	339.232.909	404.493.322	217.417.087	119.543.275		
Sud e Isole	58.621	31.643	9.797	403.685.189	531.141.825	297.263.437	164.416.685		

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale Direzione Centrale Pensioni.

2. OPZIONE DONNA

È una prestazione economica erogata, a domanda, alle lavoratrici dipendenti, private, pubbliche, parasubordinate e autonome che entro il 31 dicembre 2018 hanno maturato 35 anni di contributi nella medesima gestione pensionistica, al netto dei contributi figurativi per malattia e disoccupazione, e 57 anni di età per le lavoratrici dipendenti e 58 anni d'età per quelle parasubordinate e autonome².

Tale innovazione normativa modifica significativamente i requisiti per la prestazione già disciplinata da precedenti disposizioni legislative³.

La pensione è calcolata con il sistema contributivo.

La decorrenza della pensione varia secondo il tipo di lavoro:

- lavoratrici dipendenti **12 mesi** dalla data di maturazione dei requisiti;
- lavoratrici parasubordinate e autonome **18 mesi** dalla data di maturazione dei requisiti.

Le lavoratrici del comparto scuola e dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM), al ricorrere dei requisiti, possono conseguire il trattamento pensionistico rispettivamente a decorrere dal 1 settembre e dal 1 novembre 2019.

Ai fini del conseguimento della pensione è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Non è invece richiesta la cessazione dell'attività svolta in qualità di lavoratrice parasubordinata e autonoma.

Nel periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 con i requisiti preesistenti all'innovazione legislativa citata, le pensioni liquidate sono state complessivamente **27.586**, il **74,1%** per i lavoratori della gestione privata e il **25,9 %** per quelli della gestione pubblica.

Le domande pervenute, invece, dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019 sono **16.914** di cui **585** relative a lavoratrici con **58 anni** di età, pari a 3,5%, **5.153** con **59 anni** di età, pari a 30,5%, **4.870** con **60 anni** di età, pari a 28,8%, **2.414** con **61 anni** di età, pari a 14,2%, **1.309** con **62 anni** di età, pari a 7,7%, **1.043** con **63 anni** di età, pari a 6,2%, **767** con **64 anni** di età, pari a 4,5%, **539** con **65 anni** di età, pari a 3,2% e **234** con **66 anni** di età, pari a 1,4%.

Le domande accolte risultano **10.879**, pari a 64,3% delle pervenute con una presenza nelle regioni del Nord di 7.544, pari a 69,3% e nelle regioni del Centro di 1.797, pari a 16,5% e nelle regioni del Sud e Isole di 1.538, pari a 14,1%.

Il **34,4%** delle pensioni liquidate al 30 aprile 2019 riguarda lavoratrici senza alcun reddito nel 2017, mentre l'**8,1%** è riferito a lavoratrici con reddito fino a 5.000 euro, il **10,8%** a lavoratrici con reddito tra 5.001 a 8.700 euro, il **13,5%** con reddito tra 8.701 e 13.000 euro, il **33,2%** invece è riferito a lavoratrici con redditi 2017 superiori a 13.000 euro annui, il **27,6%** da 13.001 a 26.000 e il **5,6%** con redditi superiori a 26.000 euro annui.

Si deduce che il 53,3% delle domande di opzione donna accolte è riferito a donne in situazioni di difficoltà lavorativa (disoccupate, cassa integrate, etc.).

Dal 2019 il MEF considera, in virtù di quanto disposto dal Decreto legge n. 4/2019, l'Opzione donna una prestazione onerosa. Tuttavia essendo la prestazione a calcolo contributivo si configura come una diversa distribuzione, su più anni, del medesimo montante contributivo versato.

² Decreto legge n. 4/2019 convertito in Legge n. 26/2019.

³ Legge n. 243/2004 s.m.i.

La spesa preventivata e quella media pro capite, considerata dal MEF a carico della fiscalità generale, è stata al 30 aprile 2019 di **276** milioni di euro con un onere medio pro capite di **60.367** euro.

Tali dati si riferiscono unicamente alle **4.575** prestazioni liquidate tra il 1 gennaio e il 30 aprile 2019.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alle Tabelle n. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4.

Tab. 2.1 - Opzione Donna pensioni dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018				
GESTIONI	Liquidate anno 2016	Liquidate anno 2017	Liquidate anno 2018	Vigenti Totali
LAVORATRICI				
Dipendenti Private e Autonome	10.963	7.783	1.701	20.447
Pubbliche	4.367	1.971	801	7.139
TOTALE	15.330	9.754	2.502	27.586

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni e Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi.

Tab. 2.2 Opzione Donna - Domande pervenute per Gestione, Età dal 1/1/2019 al 30/06/2019

GESTIONI	58 anni	59 anni	60 anni	61 anni	62 anni	63 anni	64 anni	65 anni	66 anni	Domande totali
Lavoratrici dipendenti	543	4.863	4.065	1.289	842	679	496	342	144	13.263
Private	330	3.629	3.184	978	650	540	388	279	135	10.113
Pubbliche	213	1.234	881	311	192	139	108	63	9	3.150
Autonome	26	99	617	1.070	431	338	249	193	89	3.112
Artigiane	7	27	188	285	112	117	68	39	19	862
Commercianti	10	53	265	526	213	157	113	97	42	1.476
Cd/cm	9	19	164	259	106	64	68	57	28	774
Parasubordinate	0	1	1	2	0	0	3	0	0	7
Fondi speciali	16	190	187	53	36	26	19	4	1	532
TOTALE	585	5.153	4.870	2.414	1.309	1.043	767	539	234	16.914

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni e Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi.

Tab. 2.3 Domande "Opzione donna" al 30/06/2019 per Regione

REGIONI	Pervenute	Accolte	Respinte	Giacenti
ABRUZZO	352	188	122	42
BASILICATA	94	42	38	14
CALABRIA	904	384	416	104
CAMPANIA	675	264	326	85
EMILIA ROMAGNA	2.120	1.516	297	307
FRIULI VENEZIA GIULIA	392	291	39	62
LAZIO	759	380	123	256
LIGURIA	440	317	43	80
LOMBARDIA	3.720	2.764	327	629
MARCHE	576	436	72	68
MOLISE	59	38	16	5
PIEMONTE	1.755	1.238	173	344
PUGLIA	1.065	339	605	121
SARDEGNA	201	88	44	69
SICILIA	489	195	222	72
TOSCANA	1.124	839	165	120
TRENTINO ALTO ADIGE	294	200	25	69
UMBRIA	197	142	34	21
VALLE D'AOSTA	37	29	1	7
VENETO	1.665	1.189	156	320
ITALIA	16.918	10.879	3.244	2.795
Nord	10.423	7.544	1.061	1.818
Centro	2.656	1.797	394	465
Sud e Isole	3.839	1.538	1.789	512

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale- Direzione Centrale Pensioni e Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi.

Tab. 2.4 Opzione Donna - Pensioni liquidate al 30/04/2019 per Gestione, Età e Redditi 2017

GESTIONI	58 anni	59 anni	60 anni	61 anni	62 anni	63 anni	64 anni	65 anni	66 anni	Domande totali	%
Lavoratrici dipendenti private	0	2.080	713	258	178	120	89	44	5	3.487	76,2
Lavoratrici dipendenti pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AUTONOME	0	0	421	242	153	108	88	50	13	1.075	23,5
Artigiane	0	0	128	65	40	39	22	13	4	311	
Commercianti	0	0	196	109	80	47	43	25	3	503	
CD/CM	0	0	97	68	33	22	23	12	6	261	
PARASUBORDINATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
FONDI SPECIALI	0	8	3	0	1	1	0	0	0	13	0,3
TOTALE	0	2.088	1.137	500	332	229	177	94	18	4.575	100

REDDITO ANNO 2017	58 anni	59 anni	60 anni	61 anni	62 anni	63 anni	64 anni	65 anni	66 anni	Domande totali	%
Nessun reddito	0	785	387	171	100	58	41	26	4	1572	34,4
Da 1 a 5.000 €	0	191	80	42	24	17	9	3	4	370	8,1
Da 5.001 a 8.700 €	0	211	124	45	41	31	24	16	3	495	10,8
Da 8.701 a 13.000 €	0	223	159	96	52	37	36	13	3	619	13,5
Da 13.001 a 26.000 €	0	540	336	125	98	74	56	31	4	1264	27,6
Da 26.001 in poi	0	138	51	21	17	12	11	5	0	255	5,6
TOTALE	0	2088	1137	500	332	229	177	94	18	4575	100,0

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale- Direzione Centrale Pensioni e Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi.

Il dato dei Lavoratori dipendenti pubblici non è stato volutamente rilevato poiché ininfluente ai fini della rilevazione dello stato di disoccupazione o precarietà lavorativa.

3. ANTICIPO PENSIONISTICO SOCIALE (APE SOCIALE)

È una prestazione a carico della fiscalità generale per agevolare il passaggio verso il pensionamento dei soggetti svantaggiati o in condizioni di disagio (disoccupati, invalidi civili al 74%, coloro che assistono familiari con handicap, addetti a lavori gravosi)⁴.

Ne possono usufruire coloro che abbiano compiuto **63** anni di età e **30** o **36** anni di anzianità contributiva a seconda della situazione soggettiva e che non siano già titolari di pensione diretta.

La prestazione è erogata fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o al conseguimento di altro trattamento pensionistico anticipato. Si tratta di un provvedimento soggetto a limite di spesa e con tetto massimo di **1.500** euro per 12 mensilità, operante dal 1 maggio 2017 e, finora, prorogato al 31 dicembre 2019.

Fino al 30 giugno 2019 le domande pervenute da lavoratori disoccupati sono **72.587**, pari a 65,5% delle **110.831** totali.

Le domande accolte, nello stesso periodo, sempre con riferimento ai lavoratori disoccupati, sono **31.801** pari a 43,8 % di quelle pervenute a tale titolo.

Moderatamente positivi risultano i dati relativi alle altre due categorie di beneficiari: lavoratori con riconoscimento di invalidità civile di grado almeno pari al 74% e che assistono familiari con handicap in situazione di gravità. Le domande pervenute sono risultate **24.106** pari a 21,8% del totale, e di queste quelle accolte sono state **14.355**, pari a 59,5%.

Si evidenziano le difficoltà dovute alla rigidità della normativa, per quanto riguarda, in particolare, i lavori gravosi. Infatti delle **14.138** domande pervenute a tale titolo, solo **4.370** sono state accolte, pari a 30,9%.

Nei primi sei mesi del 2019 la distribuzione territoriale delle **6.822** domande accolte, evidenzia una prevalenza nel Nord **2.746**, pari a 40,3%, **2.627** nelle regioni del Sud e Isole, pari a 38,5% mentre nelle regioni del Centro le domande accolte sono risultate **1.449**, pari al 21,5%.

La regione con la maggiore presenza di domande accolte è la Lombardia con **835** domande, seguita dalla Sicilia con **633** domande.

La spesa preventivata (2017-2024) per questa prestazione è di **2.216** milioni di euro, più contenuta rispetto agli stanziamenti previsti per gli stessi anni pari a **2.611** milioni di euro. La spesa media pro-capite per assicurare l'accompagnamento alla pensione di un disoccupato, per un tempo stimato di 41 mesi, è di **44.906** euro, con una indennità media mensile di **1.095** euro.

Gli oneri per le altre tre categorie di beneficiari risultano più contenuti ed in particolare, un onere medio pro-capite di **41.703** euro per i lavoratori con invalidità civile al 74% con indennità media

⁴ Legge n. 232/2016- Legge di Bilancio 2017.

pro- capite di **970** euro, un onere medio di **41.262** euro per lavoratori che assistono persone con handicap con una indennità mensile pro-capite di **938** euro ed, infine, **38.298** euro medio pro-capite per i lavori gravosi con una indennità mensile di **912** euro.

Si evidenzia, infine, come gli stanziamenti previsti dal Bilancio dello Stato siano rimasti inutilizzati in maniera significativa. Nel 2018, non sono stati spesi 197 milioni di euro, mentre nel 2019 si prevede un avanzo di 52 milioni di euro. In particolare, questi residui possono consentire una proroga ed un miglioramento di questo importante strumento di tutela.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alle tabelle: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7.

Tab. 3.1 APE Sociale – Domande pervenute per Genere anni 2017 - 2018 fino al 30/06/2019									
TIPOLOGIA	2017			2018			Giugno 2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Lavoratori disoccupati	7.910	25.031	32.941	9.067	21.317	30.384	3.544	5.718	9.262
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	1.479	2.836	4.315	1.391	2.256	3.647	509	673	1.182
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	2.709	3.073	5.782	3.652	3.484	7.136	1.226	818	2.044
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	2.265	3.037	5.302	3.645	4.027	7.672	760	404	1.164
TOTALE	14.363	33.977	48.340	17.755	31.084	48.839	6.039	7.613	13.652

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 3.2 - APE Sociale – Domande In istruttoria per Genere anni 2017 - 2018 fino al 30/06/2019

TIPOLOGIA	2017			2018			Giugno 2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Lavoratori disoccupati	7	32	39	49	161	210	602	1.031	1.633
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	17	15	32	64	65	129	186	174	360
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	23	16	39	102	64	166	290	200	490
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	25	11	36	64	47	111	269	134	403
TOTALE	72	74	146	279	337	616	1.347	1.539	2.886

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab.3.3 APE Sociale – Domande accolte per Genere anni 2017 - 2018 e fino al 30/06/2019

TIPOLOGIA	2017			2018			Giugno 2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Lavoratori disoccupati	2.459	9.478	11.937	4.256	10.779	15.035	1.923	2.906	4.829
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	927	1.852	2.779	909	1.440	2.349	263	369	632
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	1.578	1.782	3.360	2.183	2.004	4.187	637	411	1.048
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	832	841	1.673	1.231	1.153	2.384	220	93	313
TOTALE	5.796	13.953	19.749	8.579	15.376	23.955	3.043	3.779	6.822

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab.3.4 - APE Sociale – Domande respinte per Genere anni 2017 - 2018 e fino al 30/06/2019

TIPOLOGIA	2017			2018			Giugno 2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Lavoratori disoccupati	5.444	15.521	20.965	4.762	10.377	15.139	1.019	1.770	2.789
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	535	969	1.504	418	751	1.169	62	131	193
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	1.108	1.275	2.383	1.367	1.416	2.783	305	201	506
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	1.408	2.185	3.593	2.350	2.827	5.177	281	175	456
TOTALE	8.495	19.950	28.445	8.897	15.371	24.268	1.667	2.277	3.944

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 3.5 APE Sociale - Domande con esiti per Regioni dal I/I al 30/06/2019

REGIONI	PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	IN ISTRUTTORIA
Abruzzo	459	269	122	68
Basilicata	267	142	99	26
Calabria	671	262	298	111
Campania	1.172	599	413	160
Emilia Romagna	1.000	517	240	243
Friuli Venezia Giulia	265	140	70	55
Lazio	1.137	531	276	330
Liguria	303	173	76	54
Lombardia	1.540	835	374	331
Marche	544	299	161	84
Molise	107	58	43	6
Piemonte	876	471	230	175
Puglia	1.039	395	378	266
Sardegna	558	269	148	141
Sicilia	1.507	633	454	420
Toscana	816	486	216	114
Trentino Alto Adige	182	103	57	22
Umbria	214	133	44	37
Valle d'Aosta	15	9	3	3
Veneto	980	498	242	240
TOTALE	13.652	6.822	3.944	2.886
Nord	5.161	2.746	1.292	1.123
Centro	2.711	1.449	697	565
Sud e Isole	5.780	2.627	1.955	1.198

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab.3.6 APE Sociale - Onere e durata media domande accolte a tutto il 30/06/2019

TIPOLOGIA	Onere medio pro-capite (in €)	Durata media in mesi	Media mensile pro-capite (in €)
Lavoratori disoccupati	44.906	41	1.095
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	41.703	43	970
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	41.262	44	938
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	38.298	42	912

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 3.7 APE Sociale - Oneri relativi alle prestazioni fino al 30/6/2019 (in €)

ANNO	Onere scrutini 2017	Onere scrutini 2018	Onere primo scrutinio	Onere Totale	Stanziamenti
2017	130.514.181	0	0	130.514.181	300.000.000
2018	263.849.938	168.704.539	0	432.554.477	630.000.000
2019	234.105.692	328.798.549	52.039.626	614.943.868	666.500.000
2020	161.485.948	283.957.954	75.274.062	520.717.963	530.700.000
2021	77.643.159	208.235.560	66.059.902	351.938.621	323.400.000
2022	3.639.678	80.421.425	52.256.872	136.317.974	101.200.000
2023	0	0	27.654.161	27.654.161	57.500.000
2024	0	0	1.391.458	1.391.458	2.000.000

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

4. ANTICIPO PENSIONISTICO VOLONTARIO (APE VOLONTARIO)

È un prestito oneroso per agevolare il passaggio verso il pensionamento di soggetti che abbiano compiuto almeno **63** anni di età e maturino il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi dalla domanda e non siano titolari di pensione diretta⁵.

La prestazione può essere richiesta dai lavoratori dipendenti privati e pubblici, dai lavoratori parasubordinati e autonomi. Sono esclusi i liberi professionisti iscritti alle casse professionali. Per coloro che hanno iniziato a lavorare dal 1 gennaio 1996 è necessario aver maturato un'anzianità contributiva non inferiore a **20** anni ed aver diritto ad una pensione futura di valore non inferiore a **1,5** volte l'assegno sociale. Per i lavoratori, che, invece, hanno una contribuzione in periodi precedenti al 31 dicembre 1995, il valore della futura pensione deve avere un importo pari o superiore a **1,4** volte il trattamento minimo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). I suddetti limiti sono calcolati al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto. Il prestito avrà valore commisurato all'importo della futura pensione ed è garantito dalla certezza di avere diritto alla pensione.

Il provvedimento normativo istitutivo dell'APE volontario prevede la vigenza dal 1 maggio 2017. I rapporti con il sistema bancario ne hanno ritardato l'effettiva operatività ad aprile 2018 e la sperimentazione di tale prestazione è prevista fino al 31 dicembre 2019.

L'anticipo pensionistico volontario non comporta necessariamente la chiusura del rapporto di lavoro.

Sono disponibili i dati relativi al periodo aprile 2018-30 giugno 2019, delle domande di APE volontario ripartiti per tipologia di rapporto di lavoro, per genere ed per data di nascita.

Nel periodo considerato, delle **31.308** domande pervenute, il perfezionamento di prestito oneroso ha riguardato solo **6.861** aventi diritto, pari a 21,9%.

I lavoratori dipendenti privati che hanno richiesto la certificazione dell'APE volontario sono **14.375**, pari a 45,9% del totale, i dipendenti pubblici sono **4.764**, pari a 15,2%, le domande dei lavoratori autonomi sono risultate **11.195**, pari a 35,7% del totale, mentre le domande dei lavoratori parasubordinati sono **254**, pari a 0,8%.

Il 64,1% delle **31.308** domande sono state presentate da uomini e il restante 35,9% da donne. I richiedenti con un'età pari o superiore a 66 anni sono **568**, pari a 1,8%, quelli con età compresa tra i 64 ed i 66 anni sono **17.973**, pari a 57,4%, mentre quelli con meno di 64 anni sono **12.767**, pari a 40,8%.

Nelle regioni del Nord i richiedenti la certificazione di APE volontario sono stati **14.035**, pari a 44,8 % del totale; nelle regioni del Centro Italia sono stati **6.111**, pari a 19,5 % mentre nelle regioni del Sud e delle Isole **11.162**, pari a 35,7%.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alle tabelle: 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.

⁵ Legge n. 232/2016 - Legge di Bilancio 2017.

Tab. 4.1 - APE Volontario
Domande di certificazione per Genere e Data di nascita 2018 - 30/06/2019

GENERE	Nati prima del 01/04/1952	Nati tra il 1/04/1952 e il 18/05/1954	Nati dopo il 19/05/1954	TOTALI
FEMMINE	61	6.159	5.008	11.228
MASCHI	507	11.814	7.759	20.080
TOTALE	568	17.973	12.767	31.308

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 4.2 - APE Volontario
Domande di certificazione e perfezionamento finanziamenti a tutto il 30/06/2019

GENERE	Domande certificazione	Domande accolte	Numero finanziamenti perfezionati	Numero finanziamenti Istruttoria	Numero finanziamenti non richieste
TOTALE	31.308	18.807	6.861	225	11.721

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 4.3 - APE Volontario
Domande di certificazione per Regioni 2018 e fino al 30/06/2019

REGIONI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	Valore percentuale
Abruzzo	228	517	745	2,4
Basilicata	72	207	279	0,9
Calabria	377	637	1.014	3,2
Campania	914	1.820	2.734	8,7
Emilia Romagna	802	1.319	2.121	6,8
Friuli Venezia Giulia	261	408	669	2,1
Lazio	944	2.007	2.951	9,4
Liguria	415	684	1.099	3,5
Lombardia	2.049	3.118	5.167	16,5
Marche	286	470	756	2,4
Molise	41	126	167	0,5
Piemonte	1.016	1.586	2.602	8,3
Puglia	790	1.339	2.129	6,8
Sardegna	270	700	970	3,1
Sicilia	912	2.212	3.124	10,0
Toscana	844	1.273	2.117	6,8
Trentino Alto Adige	175	223	398	1,3
Umbria	95	192	287	0,9
Valle d'Aosta	31	62	93	0,3
Veneto	706	1.180	1.886	6,0
TOTALE	11.228	20.080	31.308	100,0
Nord	5.455	8.580	14.035	44,8
Centro	2.169	3.942	6.111	19,5
Sud e Isole	3.604	7.558	11.162	35,7

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 4.4 - APE Volontario
Domande certificazione per Gestioni e Genere a tutto il 30/06/2019

GESTIONI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	Valore percentuale
Lavoratori Dipendenti Privati	5.436	8.939	14.375	45,9
Lavoratori Dipendenti Pubblici	2.480	2.284	4.764	15,2
Lavoratori Autonomi Artigiani	980	3.508	4.488	14,3
Lavoratori Autonomi Commercianti	1.717	4.260	5.977	19,1
Lavoratori Autonomi CD/CM	397	333	730	2,3
Parasubordinati	69	185	254	0,8
Cumulo tra Gestioni e/Fondi Speciali	149	571	720	2,3
TOTALE	11.228	20.080	31.308	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

5. PENSIONE ANTICIPATA A FAVORE DEI LAVORATORI PRECOCI

È una prestazione per agevolare l'accesso al pensionamento di lavoratori dipendenti e autonomi che hanno maturato un'anzianità contributiva di almeno 41 anni, (senza nessun adeguamento alla speranza di vita fino al 2026), ed abbiano lavorato per almeno 12 mesi precedentemente al raggiungimento del diciannovesimo anno di età. Tale anticipazione è concessa a coloro che sono disoccupati, oppure sono in attività lavorativa e sono riconosciuti invalidi civili di grado almeno pari al 74%, o assistono familiari con handicap in situazione di gravità, o sono addetti a mansioni difficili o rischiose, o addetti a lavori faticosi o pesanti⁶.

Chi utilizza questa prestazione non può cumulare il trattamento pensionistico con reddito da lavoro, dipendente o autonomo, fino alla naturale maturazione del diritto a pensione.

La struttura normativa e l'interpretazione che ne è stata data, come per l'APE sociale, hanno fortemente irrigidito e condizionato il riconoscimento di questa agevolazione. In particolare, per quanto concerne il riconoscimento dei lavori faticosi e pesanti, difficoltosi e rischiosi e della condizione di disoccupato.

Nel periodo dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2019, i riconoscimenti sono stati **36.802**, pari a 40,0% delle **92.197** domande pervenute. Mentre le domande respinte sono state **49.737**, pari a 53,9%.

I requisiti per identificare i lavoratori addetti a mansioni difficili o rischiose o lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti sono risultati di difficile applicazione; le domande respinte sono state **31.089**, pari a 58,8%, delle **52.903** domande pervenute a tale titolo.

Nei primi sei mesi del 2019 sono state analizzate **13.263** delle **17.721** domande pervenute di tutte le tipologie di requisiti e sono state accolte **7.553** domande, pari a 57,0%, di quelle analizzate.

La parte prevalente, è concentrata nelle regioni del Nord **5.548**, pari a 73,5% delle accolte, nelle regioni del Centro le domande accolte sono **1.200**, pari a 15,9%, e nel Sud e Isole **545**, pari a 7,2%.

Nel 2018 sono rimasti inutilizzati circa 190 milioni di euro, pari a 33,7% dei 564 milioni di euro disponibili.

Le prestazioni a favore dei lavoratori precoci hanno un costo medio pro-capite di **36.575** euro, che varia da un minimo di **27.275** euro per i lavoratori disoccupati ad un massimo di **48.598** euro per gli addetti ai lavori faticosi o pesanti.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alle tabelle: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6.

⁶ Legge n. 232/2016 - Legge di Bilancio 2017.

Tab. 5.1 - Lavoratori precoci - Domande 2017 e fino al 31/12/2018

TIPOLOGIA	Pervenute	Accolte	Respinte	Ulteriore istruttoria
Lavoratori disoccupati	18.627	8.274	10.213	140
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	3.328	1.557	1.682	89
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	10.065	5.396	4.525	144
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	32.203	10.473	21.495	235
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	10.253	3.549	6.112	592
TOTALI	74.476	29.249	44.027	1.200

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 5.2 - Lavoratori precoci - Domande per tipologie 2017 - 2018 e fino al 30/06/2019

TIPOLOGIA	Pervenute	Accolte	Respinte	Ulteriore istruttoria
Lavoratori disoccupati	22.106	9.860	11.341	905
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	4.182	1.918	1.931	333
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	13.006	6.796	5.376	834
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	40.127	13.500	23.747	2.880
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	12.776	4.728	7.342	706
TOTALI	92.197	36.802	49.737	5.658

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 5.3 - Lavoratori precoci - Domande pervenute per Genere 2017 - 2018 e fino al 30/06/2019

TIPOLOGIA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori disoccupati	4.771	17.335	22.106
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	803	3.379	4.182
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	2.966	10.040	13.006
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	6.349	33.778	40.127
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	740	12.036	12.776
TOTALI	15.629	76.568	92.197

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 5.4 - Lavoratori Precoci - Domande per Regione dal 1/1 al 30/06/2019

REGIONI	Pervenute	In istruttoria	Analizzate	Accolte	Percentuale di accoglimento	Respinte	Percentuale respinte
Abruzzo	334	94	240	137	57,1	103	42,9
Basilicata	77	18	59	29	49,2	30	50,8
Calabria	92	32	60	17	28,3	43	71,7
Campania	304	106	198	77	38,9	121	61,1
Emilia Romagna	1.878	548	1.330	849	63,8	481	36,2
Friuli Venezia Giulia	500	127	373	228	61,1	145	38,9
Lazio	517	209	308	162	52,6	146	47,4
Liguria	316	92	224	133	59,4	91	40,6
Lombardia	4.718	1.203	3.515	2.125	60,5	1.390	39,5
Marche	623	198	425	259	60,9	166	39,1
Molise	65	15	50	14	28,0	36	72,0
Piemonte	1.723	457	1.266	735	58,1	531	41,9
Puglia	530	182	348	125	35,9	223	64,1
Sardegna	246	88	158	76	48,1	82	51,9
Sicilia	419	207	212	70	33,0	142	67,0
Toscana	1.481	352	1.129	678	60,1	451	39,9
Trentino Alto Adige	783	144	639	374	58,5	265	41,5
Umbria	261	83	178	101	56,7	77	43,3
Valle d'Aosta	53	15	38	18	47,4	20	52,6
Veneto	2.801	1.053	1.748	1.086	62,1	662	37,9
In fase di attribuzione Regionale	0	-765	765	260	34,0	505	66,0
ITALIA	17.721	4.458	13.263	7.553	56,9	5.710	43,1
Nord	12.772	3.639	9.133	5.548	73,5	3.585	39,3
Centro	2.882	842	2.040	1.200	15,9	840	41,2
Sud e Isole	2.067	742	1.325	545	7,2	780	58,9

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 5.5 - Lavoratori precoci - Oneri per domande certificate a tutto il 30/06/2019 (in €)

ANNO	Oneri totali certificazioni 2017	Oneri totali certificazioni 2018	Oneri stimati primo scrutinio 2019	Totale oneri	Stanzamenti	Risorse non utilizzate
2017	81.783.363	0	0	81.783.363	360.000.000	278.216.637
2018	212.483.333	161.205.096	0	373.688.428	564.400.000	190.711.572
2019	110.093.054	347.795.714	81.909.781	539.798.549	662.700.000	122.901.451
2020	5.987.249	173.023.896	146.042.414	325.053.559	648.700.000	323.646.441
2021	0	8.729.097	72.911.061	81.640.159	642.200.000	560.559.841
2022	0	0	2.582.522	2.582.522	55.300.000	52.717.478

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni. L'onere stimato è prudenziale.

Tab. 5.6 - Lavoratori precoci - Onere Medio per tipologia a tutto il 30/06/2019

TIPOLOGIA	Totale oneri (in €)	Domande accolte	Onere medio (in €)
Lavoratori disoccupati	268.931.500	9.860	27.275
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	73.167.864	1.918	38.148
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	256.093.668	6.796	37.683
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficili o rischiose	518.089.500	13.500	38.377
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	229.771.344	4.728	48.598
TOTALI	1.346.053.876	36.802	36.575

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni. Gli oneri e il numero delle domande accolte considerano anche quelle in analisi.

6. PENSIONE ANTICIPATA A FAVORE DEI LAVORATORI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI (USURANTI)

È una prestazione per agevolare l'accesso al pensionamento di lavoratori dipendenti privati e pubblici che svolgono attività particolarmente faticose e pesanti (usuranti) e che comportano turni notturni, lavoro alla catena di montaggio o la conduzione di mezzi collettivi di trasporto pubblico. Tale attività deve essere svolta per un periodo continuativo di almeno sette anni negli ultimi dieci, anche se non nell'ultimo anno di lavoro, oppure per la metà dell'intera vita lavorativa⁷.

Ai lavoratori addetti a tali attività è garantito l'accesso anticipato al pensionamento purché possano vantare un'anzianità contributiva di almeno 35 anni, un'età anagrafica di almeno 61 anni e sette mesi (senza nessun adeguamento alla speranza di vita fino al 2026), la cui somma raggiunga la **quota prevista** a seconda delle condizioni del lavoro svolto. In presenza di periodi di contribuzione per lavoro autonomo tali requisiti sono articolati in modo differente.

Delle 30.983 domande pervenute, quelle analizzate sono 24.338. Le accolte sono 6.410, pari a 26,3% mentre quelle respinte sono 17.928, pari a 73,7%. Tra le cause di un così elevato rifiuto si evidenzia la difficoltà di certificazione dei requisiti richiesti, in particolare dei lavoratori di aziende cessate.

Inoltre, si evidenzia la non omogeneità interpretativa delle norme che definiscono attività non sempre paragonabile a quelle presenti nelle effettive organizzazioni del lavoro.

Gli oneri medi pro-capite di questa gestione sono stati nel periodo 2012 al 31/12/2018 di **112.515** euro.

I dati riferiti al primo semestre 2019 non sono attualmente disponibili; la Direzione Generale fa sapere che saranno resi noti a novembre.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alla tabella: 6.1, 6.2 e 6.3.

⁷ Legge n. 214/2011 e s.m.i.

Tab. 6.1 - Lavori usuranti - Domande per Gestione dal 01/01/2012 al 31/12/2018

ANNO	GESTIONE PRIVATA				GESTIONE PUBBLICA			
	pervenute	in istruttoria	accolte	respinte	pervenute	in istruttoria	accolte	respinte
2012	3.513	16	1.346	2.151	676	0	293	383
2013	1.253	15	170	1.068	269	0	113	156
2014	1.251	15	275	961	238	0	119	119
2015	1.760	81	484	1.195	221	0	220	1
2016	3.930	211	494	3.225	651	3	302	346
2017	8.893	1.952	1.019	5.922	1.524	620	380	524
2018	5.437	2.703	958	1.776	1.367	1.029	237	101
2019	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
TOTALI	26.037	4.993	4.746	16.298	4.946	1.652	1.664	1.630

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Le domande 2018 sono riferite a pensionandi nel corso del 2019.

ND Dato non disponibile fino a novembre 2019.

Tab. 6.2 - Lavori Usuranti- Oneri e stanziamenti in milioni di euro

ANNO	Spesa preventiva fino a naturale maturazione della pensione	Stanziamenti (in milioni di euro)
2012	36	350
2013	67	383
2014	41	383
2015	52	233
2016	35	68
2017	52	162
2018	179	194
2019	258	265
2020	270	313
2021	261	340
2022	158	360
2023	83	362
2024	1	368
TOTALE	1.493	3.780

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale- Direzione Centrale Pensioni.

La spesa preventivata si riferisce per 721 milioni di euro alle prestazioni liquidate al 31/12/2018 mentre 772 milioni di euro sono accantonati per far fronte alle domande in istruttoria.

Le spese dal 2019 al 2024 non considerano le accolte del 2019 poiché i dati saranno disponibili a novembre.

Tab. 6.3 - Lavori usuranti - Onere medio pro-capite dal 2012 al 31/12/2018

	Domande Accolte	Spesa preventivata (in mln di euro)	Onere medio pro-capite in euro
TOTALE	6.410	1.493	112.515

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Il dato sarà reso disponibile a novembre 2019.

7. ASSEGNO STRAORDINARIO PER I C.D. SALVAGUARDATI

È un assegno straordinario di accompagnamento al pensionamento previsto dalle leggi di Bilancio dal 2013 al 2018⁸ per far fronte ai riflessi dell'applicazione della riforma pensionistica del 2012 (c.d. Fornero). Tale riforma introducendo nuovi requisiti anagrafici e contributivi, ha determinato, in particolare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per crisi aziendali o chiusura di attività, che molti lavoratori, prossimi alla pensione, sono rimasti privi di reddito per alcuni anni.

Per queste situazioni di disagio sociale è stata prevista la possibilità di ricevere un assegno straordinario nel periodo compreso tra la maturazione del diritto alla pensione con i requisiti vigenti prima dell'entrata in vigore della legge n. 214/2011 (Fornero), e il nuovo termine per accedere alla pensione fissato dalla stessa legge. Si è così salvaguardata una significativa platea di pensionandi.

La prima "salvaguardia" è stata prevista dalla stessa legge di riforma, che ha determinato, sulla base di una erronea valutazione, in **64.374** gli "esodati" da tutelare.

Per questi il pensionamento è avvenuto di diritto senza dover ricorrere all'assegno straordinario.

Dal 2013, invece, sono state previste otto salvaguardie per far fronte ai **146.440** lavoratori che sono risultati aventi diritto.

Per tale assegno straordinario di accompagnamento al pensionamento, il legislatore ha fissato un limite massimo di spesa a carico della fiscalità generale, e un limite massimo di lavoratori salvaguardabili e criteri di priorità al diritto.

Le pensioni liquidate a tale titolo sono risultate **130.185** con un onere complessivo di **8.283** milioni di euro ed un onere medio pro-capite di **63.624** euro.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia alle tabelle: 7.1 e 7.2.

⁸ Legge n. 214/2011 e s.m.i.

Tab. 7.1 - Lavoratori Salvaguardati Operazioni Salvaguardia per lavoratori dipendenti aggiornato al 31/12/2018		
OPERAZIONI DI SALVAGUARDIA	Certificazioni accolte	Pensioni liquidate
PRIMA	64.374	58.104
SECONDA	19.741	16.456
TERZA	7.186	7.180
QUARTA	3.427	3.420
QUINTA	3.510	3.488
SESTA	20.865	19.024
SETTIMA	13.057	12.443
OTTAVA	14.280	10.070
TOTALE	146.440	130.185

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tab. 7.2 - Lavoratori Salvaguardati Oneri per lavoratori dipendenti salvaguardati al 31/12/2018 (in mln di €)						
OPERAZIONI DI SALVAGUARDIA	2013/2014	2015	2016	2017	2018	Totali
PRIMA	878	1.084	1.187	936	590	4.675
SECONDA	100	183	247	269	222	1.021
TERZA	81	81	65	43	29	299
QUARTA	43	66	51	37	18	215
QUINTA	41	68	107	95	63	374
SESTA	10	136	207	163	118	634
SETTIMA	0	0	138	254	231	623
OTTAVA	0	0	0	137	305	442
TOTALE	1.153	1.618	2.002	1.934	1.576	8.283

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

CONSIDERAZIONI

Negli anni 2012/2019 il legislatore è intervenuto con articolate norme a correzione del sistema pensionistico delineato dalla legge n. 201 del 2011 (c.d. Fornero).

Risulta rilevante quanto emerge dalla comparazione dei dati di spesa a carico della fiscalità generale, del numero di beneficiari e dell'onere medio pro-capite di ciascun intervento normativo.

Sono **364.026** le persone che al 30/6/2019 hanno avuto accesso agevolato al trattamento di pensione. La relativa spesa preventivata è di **16.951** milioni di euro, a carico della fiscalità generale, calcolata fino al raggiungimento della naturale decorrenza della pensione.

Nonostante ciò va evidenziata la frammentarietà e la provvisorietà degli interventi che solo in parte hanno corretto contraddizioni conseguenti alla norma del 2011. È ancora necessario un intervento riformatore che renda più equo e solidale il sistema pensionistico italiano.

Per l'APE volontario l'anticipazione pensionistica non ha oneri a carico della fiscalità generale.

Dal 2019 il MEF considera, in virtù di quanto disposto dal Decreto legge n. 4/2019, l'Opzione donna una prestazione onerosa. Tuttavia essendo la prestazione a calcolo contributivo, la stessa si configura non come una prestazione di anticipo pensionistico a carico della fiscalità generale ma come una diversa distribuzione, negli anni, di quanto versato nel montante contributivo.

Nella tabella che segue la spesa preventivata e quella media pro capite si riferiscono unicamente alle **4.575** prestazioni liquidate tra il 1 gennaio e il 30 aprile.

Agevolazioni all'accesso al pensionamento dal 2012 al 2019								
	Quota 100	Ape Sociale	Precoci	Usuranti	Salvaguardie	Opzione Donna	Ape volontario	Totale
Spesa preventivata a carico fiscalità generale (mln euro)	4.578	1.747	1.346	721	8.283	276	0	16.951
% su spesa totale	27,0	10,3	7,9	4,3	48,9	1,6	0	100%
Beneficiari	94.777	50.526	36.802	6.410	130.185	38.465	6.861	364.026
% sul totale beneficiari	26,0	13,9	10,1	1,8	35,8	10,6	1,9	100%
Spesa media pro-capite (euro)	48.301	34.576	36.575	112.515	63.625	60.367	0	

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi.

La spesa preventivata e quella media pro-capite sono calcolate fino a raggiungere la naturale decorrenza della pensione.

Le pensioni vigenti per opzione donna sono quelle in essere dal 1 gennaio 2016.

Tra i beneficiari dell'Opzione donna, n. 4.575 sono liquidate dal 1 gennaio al 30 aprile 2019 con una spesa di 276 milioni di euro.

Prestazioni contro la povertà e per l'inclusione sociale

Rendiconto sociale 2018

Approfondimento tematico

Novembre 2019

INDICE

PREMESSA	5
1. REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA	5
2. REDDITO DI CITTADINANZA	9
3. PENSIONE DI CITTADINANZA	15
4. REDDITO DI INCLUSIONE (REI)	19
CONSIDERAZIONI	27

PREMESSA

A completamento del Rendiconto sociale 2018, con l'approfondimento tematico su "Prestazioni contro la povertà e per l'inclusione sociale", si analizza l'attuazione dei provvedimenti adottati dal legislatore dal 2017 ad oggi e in particolare:

- Reddito di cittadinanza;
- Pensione di cittadinanza;
- Reddito di Inclusione (Rel).

I. Reddito e Pensione di Cittadinanza

È una prestazione economica di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale e di politica attiva del lavoro¹.

Il beneficio è condizionato alla dichiarazione, da parte dei componenti maggiorenni del nucleo familiare, di immediata disponibilità al lavoro, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato:

- di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che preveda attività al servizio della comunità;
- di riqualificazione professionale;
- di completamento degli studi;
- di altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.

Il Reddito di cittadinanza viene erogato **ai nuclei familiari** in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti del richiedente:

- cittadino maggiorenni italiano o equiparato;
- titolare di protezione internazionale;
- residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due, considerati al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in modo continuativo.

Il nucleo familiare deve soddisfare i sottoelencati requisiti:

- valore ISEE inferiore a 9.360 euro;
- valore del patrimonio immobiliare in Italia e all'estero, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;
- valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro per il singolo, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia;
- valore del reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 euro.

La norma, inoltre, prevede altri requisiti ostativi al riconoscimento della prestazione, e tra questi il limite temporale relativo all'acquisto di nuovi autoveicoli e/o motoveicoli, e/o il possesso di navi e imbarcazioni da diporto.

Il richiedente non deve essere sottoposto a misura cautelare personale o condannato in via definitiva.

¹ Decreto legge n. 4/2019 convertito in Legge 26/2019

Il Reddito di cittadinanza è compatibile con le altre prestazioni di sostegno al reddito (NASpl, DIS-COLL) e quelli per la disoccupazione involontaria.

Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, adeguati alla speranza di vita, il Reddito di cittadinanza assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane.

I requisiti per l'accesso e le regole di definizione del beneficio economico della PdC sono le stesse del RdC, salvo quanto previsto per il limite di reddito familiare la cui soglia è incrementata a 7.560 euro. Tale soglia è incrementata 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione.

Nel caso in cui il nucleo familiare sia già beneficiario del RdC, la Pensione di Cittadinanza decorre dal compimento del sessantasettesimo anno di età del componente del nucleo più giovane.

Le domande di RdC e PdC presentate al 30 giugno 2019 sono state complessivamente **1.373.195**.

Le domande accolte alla stessa data sono state **911.518**, pari a 66,3%, mentre ne restano da evadere **50.912**, pari a 3,7%.

Si tratta, prevalentemente, di cittadini di stati extracomunitari per i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non ha ancora definito le modalità di certificazione dei requisiti patrimoniali. In particolare, questi cittadini devono produrre apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, tradotta in lingua italiana e legalizzata dall'autorità consolare italiana.

La distribuzione territoriale delle domande accolte vede al primo posto le regioni del Sud e le Isole con **551.221**, pari a 60,5% del totale, nel Nord **220.608**, pari a 24,2% e nel Centro **139.689**, pari a 15,3%.

Le domande respinte sono state **410.765**, il 29,9% del totale; **214.039** concentrate nel Centro/Nord e **196.726** nel Sud e nelle Isole, pari rispettivamente a 35,3% e a 25,7% delle domande pervenute.

Tra le domande presentate, **697.202** pari a 50,8%, sono di nuclei familiari con la presenza di minori e/o inabili.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia alla Tabella n. I.I

Tab. I.1 - RdC PdC - Situazione al 30/06/2019 per Regione

REGIONI	DOMANDE PRESENTATE RdC + PdC			DOMANDE RESPINTE RdC + PdC			DOMANDE ACCOLTE RdC + PdC			DOMANDE IN EVIDENZA		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Abruzzo	16.536	13.667	30.203	5.514	4.029	9.543	10.552	9.224	19.776	470	414	884
Basilicata	8.034	6.809	14.843	2.563	1.996	4.559	5.124	4.612	9.736	347	201	548
Calabria	46.265	42.490	88.755	13.013	11.270	24.283	32.347	30.404	62.751	905	816	1.721
Campania	134.314	101.185	235.499	33.208	25.155	58.363	97.909	73.824	171.733	3.197	2.206	5.403
Emilia Romagna	34.405	25.678	60.083	14.167	10.006	24.173	18.170	14.296	32.466	2.068	1.376	3.444
Friuli Venezia Giulia	9.830	7.538	17.368	3.654	2.544	6.198	5.677	4.649	10.326	499	345	844
Lazio	71.306	52.532	123.838	22.718	15.608	38.326	45.701	35.004	80.705	2.887	1.920	4.807
Liguria	17.040	12.842	29.882	5.479	3.598	9.077	10.732	8.741	19.473	829	503	1.332
Lombardia	74.681	58.373	133.054	27.765	20.375	48.140	41.275	34.222	75.497	5.641	3.776	9.417
Marche	14.519	10.574	25.093	6.315	4.183	10.498	7.725	6.044	13.769	479	347	826
Molise	4.020	3.883	7.903	1.238	1.092	2.330	2.693	2.710	5.403	89	81	170
Piemonte	46.078	35.064	81.142	14.761	9.719	24.480	28.070	23.379	51.449	3.247	1.966	5.213
Puglia	66.427	52.645	119.072	17.964	13.951	31.915	46.678	37.358	84.036	1.785	1.336	3.121
Sardegna	30.386	28.654	59.040	8.521	7.472	15.993	20.234	20.025	40.259	1.631	1.157	2.788
Sicilia	113.977	97.656	211.633	27.319	22.421	49.740	84.255	73.272	157.527	2.403	1.963	4.366
Toscana	35.926	25.721	61.647	14.506	9.229	23.735	19.869	15.505	35.374	1.551	987	2.538
Trentino Alto Adige	2.725	2.376	5.101	1.148	923	2.071	1.460	1.323	2.783	117	130	247
Umbria	9.120	6.938	16.058	3.313	2.265	5.578	5.423	4.418	9.841	384	255	639
Valle d'Aosta	1.008	798	1.806	395	281	676	540	482	1.022	73	35	108
Veneto	29.652	21.523	51.175	12.459	8.628	21.087	15.649	11.943	27.592	1.544	952	2.496
ITALIA	766.249	606.946	1.373.195	236.020	174.745	410.765	500.083	411.435	911.518	30.146	20.766	50.912
Nord	215.419	164.192	379.611	79.828	56.074	135.902	121.573	99.035	220.608	14.018	9.083	23.101
Centro	130.871	95.765	226.636	46.852	31.285	78.137	78.718	60.971	139.689	5.301	3.509	8.810
Sud e Isole	419.959	346.989	766.948	109.340	87.386	196.726	299.792	251.429	551.221	10.827	8.174	19.001

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi. Domande in evidenza: in pagamento nel mese di Luglio 2019; con ISEE non coerente con Agenzia delle Entrate; in attesa di RdC-COM; in attesa DM patrimonio extracomunitari

2. Reddito di cittadinanza

Le domande accolte per il solo RdC sono state **799.656**, 87,7% del totale delle domande liquidate sia per il Reddito sia per la Pensione di cittadinanza. Il totale dei beneficiari per entrambe le prestazioni è stato di **2.116.554**.

Con riferimento al tipo di prestazione, le domande che integrano il reddito sono state **463.676**, pari a 58,0%; **249.935**, pari a 31,2%, integrano il reddito più l'affitto o il mutuo; **86.045**, pari a 10,8%, integrano solo l'affitto.

In relazione alla consistenza del nucleo familiare, **250.479** pari a 31,3% riguardano nuclei con un solo componente, **168.551** pari a 21,1%, con due componenti; **154.803**, pari a 19,4%, con tre componenti, **129.626**, pari a 16,2%, con quattro componenti e **96.196**, pari a 12,0%, con oltre quattro componenti.

L'analisi per fasce di età evidenzia che **8** domande sono state liquidate a soggetti di età inferiore a 18 anni, **27.709** con età compresa da 18 a 25 anni, **197.191** da 25 a 40 anni, **558.649** da 40 a meno di 67 anni. Si rammenta che il RdC si trasforma in PdC quando il componente più giovane del nucleo familiare raggiunge i 67 anni di età.

Analizzando gli stessi dati al netto dei nuclei con presenza di minori e/o di inabili, si evidenzia che **11.626** sono nella fascia di età compresa tra 18 e 25 anni, **54.818** in quella da 25 a 40 anni e **288.040** da 40 fino all'età del pensionamento ordinario. Si può dedurre che **354.484** domande accolte si riferiscono a beneficiari in età da lavoro con prevalenza della fascia di età elevata e prossima alla pensione.

I nuclei familiari con presenza di minori o disabili, sono stati **429.073**, il 53,7% del totale dei nuclei interessati.

La distribuzione territoriale evidenzia la prevalenza delle regioni del Sud e delle isole con **495.353** pari a 63,0%, a fronte di **184.921** nelle regioni del Nord, pari a 23% e **119.382**, pari a 15%, nelle regioni del Centro.

La regione con il maggior numero di domande accolte è la Campania con **155.168**, pari a 19,3% del totale, seguita dalla Sicilia con **140.641** pari a 17,6%. La Lombardia con **63.456** pari a 7,9% è la regione del Nord con il più alto numero di domande accolte.

Relativamente alle **799.656** domande accolte al 30 giugno 2019, la previsione di spesa è stimata per il 2019 in **3.408** milioni di euro. La proiezione per le stesse domande accolte e per l'intera durata del beneficio è stimata in **7.280** milioni di euro.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia alle Tabelle n. 2.1. 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6.

Tab.2.1 - Reddito di Cittadinanza al 30/06/2019 per tipo prestazione

Tipo di presentazione	Domande presentate RdC + PdC			Domande accolte RdC + PdC			Domande accolte di cui RdC		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Per il reddito	N/A	N/A	N/A	268.434	252.431	N/A	229.017	234.659	463.676
Reddito + affitto	N/A	N/A	N/A	158.596	108.885	N/A	133.887	100.192	234.079
Reddito + mutuo	N/A	N/A	N/A	9.030	7.161	N/A	8.775	7.081	15.856
Solo affitto	N/A	N/A	N/A	64.018	42.957	N/A	50.183	35.856	86.039
Solo mutuo	N/A	N/A	N/A	5	1	N/A	5	1	6
TOTALE	766.249	606.946	1.373.195	500.083	411.435	911.518	421.867	377.789	799.656

FONTI: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.2.2 - Reddito di Cittadinanza al 30/06/2019 per numero componenti nucleo familiare

Componenti nucleo familiare	Domande presentate RdC + PdC			Domande accolte RdC + PdC			Domande accolte di cui RdC		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
1 Componente	242.374	204.112	446.486	175.991	171.839	347.830	104.269	146.210	250.479
2 Componenti	162.251	118.500	280.751	108.862	73.452	182.314	102.654	65.897	168.551
3 Componenti	135.988	93.925	229.913	92.916	62.596	155.512	92.638	62.165	154.803
4 Componenti	107.964	87.160	195.124	70.364	59.299	129.663	70.357	59.269	129.626
Più di 4 Componenti	85.530	69.989	155.519	51.949	44.249	96.198	51.948	44.248	96.196
ISEE non trovato	6.996	7.494	14.490	1	0	1	1	0	1
Domande in evidenza	30.146	20.766	50.912	0	0	0	0	0	0
TOTALE	771.249	601.946	1.373.195	500.083	411.435	911.518	421.867	377.789	799.656

FONTI: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.2.3 - Reddito e Pensione di Cittadinanza al 30/06/2019 per fasce di età

FASCE DI ETÀ	Domande presentate			Domande respinte			Domande accolte		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Reddito di Cittadinanza Inferiore a 18 anni	12	12	24	4	8	12	7	1	8
Reddito di Cittadinanza da 18 a inferiore a 25 anni	26.103	17.852	43.955	7.397	5.723	13.120	16.821	10.888	27.709
Reddito di Cittadinanza da 25 ad inferiore 40 anni	197.382	109.074	306.456	60.525	32.387	92.912	125.307	71.884	197.191
Reddito di Cittadinanza da 40 ad inferiore 67 anni	402.689	400.279	802.968	113.748	100.407	214.155	272.726	285.923	558.649
Pensione / Reddito di Cittadinanza da 67 anni	140.063	79.729	219.792	54.346	36.220	90.566	85.222	42.739	127.961
TOTALE	766.249	606.946	1.373.195	236.020	174.745	410.765	500.083	411.435	911.518

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.2.4 - Reddito e Pensione di Cittadinanza al 30/06/2019 per fasce di età con presenza di minori o inabili

Fasce di età con minori o inabili presenti	Domande presentate			Domande respinte			Domande accolte		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Reddito di Cittadinanza Inferiore a 18 anni	11	9	20	4	8	12	7	1	8
Reddito di Cittadinanza da 18 a inferiore a 25 anni	16.040	7.690	23.730	4.833	2.814	7.647	11.207	4.876	16.083
Reddito di Cittadinanza da 25 ad inferiore 40 anni	152.432	59.027	211.459	49.870	19.216	69.086	102.562	39.811	142.373
Reddito di Cittadinanza da 40 ad inferiore 67 anni	202.762	184.384	387.146	62.230	54.307	116.537	140.532	130.077	270.609
TOTALE	371.245	251.110	622.355	116.937	76.345	193.282	254.308	174.765	429.073
Pensione di Cittadinanza da 67 anni	47.262	27.585	74.847	19.639	12.593	32.232	27.623	14.992	42.615
TOTALE	418.507	278.695	697.202	136.576	88.938	225.514	281.931	189.757	471.688

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab. 2.5 - Reddito di Cittadinanza al 30/06/2019

REGIONI	Domande presentate RdC + PdC			Domande respinte RdC + PdC			Domande accolte RdC		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Abruzzo	16.536	13.667	30.203	5.514	4.029	9.543	8.965	8.418	17.383
Basilicata	8.034	6.809	14.843	2.563	1.996	4.559	4.429	4.285	8.714
Calabria	46.265	42.490	88.755	13.013	11.270	24.283	28.618	28.712	57.330
Campania	134.314	101.185	235.499	33.208	25.155	58.363	86.191	68.977	155.168
Emilia Romagna	34.405	25.678	60.083	14.167	10.006	24.173	14.772	12.835	27.607
Friuli Venezia Giulia	9.830	7.538	17.368	3.654	2.544	6.198	4.386	4.086	8.472
Lazio	71.306	52.532	123.838	22.718	15.608	38.326	38.159	31.199	69.358
Liguria	17.040	12.842	29.882	5.479	3.598	9.077	8.465	7.649	16.114
Lombardia	74.681	58.373	133.054	27.765	20.375	48.140	32.724	30.732	63.456
Marche	14.519	10.574	25.093	6.315	4.183	10.498	6.286	5.462	11.748
Molise	4.020	3.883	7.903	1.238	1.092	2.330	2.355	2.538	4.893
Piemonte	46.078	35.064	81.142	14.761	9.719	24.480	23.218	21.080	44.298
Puglia	66.427	52.645	119.072	17.964	13.951	31.915	40.530	34.626	75.156
Sardegna	30.386	28.654	59.040	8.521	7.472	15.993	17.473	18.595	36.068
Sicilia	113.977	97.656	211.633	27.319	22.421	49.740	71.925	68.716	140.641
Toscana	35.926	25.721	61.647	14.506	9.229	23.735	15.937	13.837	29.774
Trentino Alto Adige	2.725	2.376	5.101	1.148	923	2.071	1.206	1.213	2.419
Umbria	9.120	6.938	16.058	3.313	2.265	5.578	4.552	3.950	8.502
Valle d'Aosta	1.008	798	1.806	395	281	676	425	428	853
Veneto	29.652	21.523	51.175	12.459	8.628	21.087	11.251	10.451	21.702
ITALIA	766.249	606.946	1.373.195	236.020	174.745	410.765	421.867	377.789	799.656
Nord	215.419	164.192	379.611	79.828	56.074	135.902	96.447	88.474	184.921
Centro	130.871	95.765	226.636	46.852	31.285	78.137	64.934	54.448	119.382
Sud e Isole	419.959	346.989	766.948	109.340	87.386	196.726	260.486	234.867	495.353

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab. 2.6 - Reddito di Cittadinanza al 30/06/2019

REGIONI	Domande accolte			Beneficiari			Previsione spesa 2019	Stima di spesa intero periodo
	F	M	TOT	F	M	TOT		
Abruzzo	8.965	8.418	17.383	22.571	19.129	41.700	69.833.902	147.578.654
Basilicata	4.429	4.285	8.714	11.142	9.220	20.362	34.378.323	72.219.124
Calabria	28.618	28.712	57.330	79.555	73.569	153.124	246.631.836	522.071.010
Campania	86.191	68.977	155.168	273.189	202.650	475.839	753.644.536	1.623.741.949
Emilia Romagna	14.772	12.835	27.607	37.944	31.063	69.007	88.931.739	190.328.922
Friuli Venezia Giulia	4.386	4.086	8.472	9.851	8.045	17.896	26.255.271	56.273.965
Lazio	38.159	31.199	69.358	97.105	68.672	165.777	283.981.382	605.194.212
Liguria	8.465	7.649	16.114	19.925	15.316	35.241	60.247.235	128.818.281
Lombardia	32.724	30.732	63.456	84.075	74.837	158.912	222.836.725	476.968.720
Marche	6.286	5.462	11.748	16.325	13.538	29.863	41.327.204	87.266.595
Molise	2.355	2.538	4.893	6.017	5.666	11.683	20.544.636	43.246.828
Piemonte	23.218	21.080	44.298	57.928	46.017	103.945	172.889.841	369.062.129
Puglia	40.530	34.626	75.156	113.879	89.318	203.197	332.852.742	710.915.848
Sardegna	17.473	18.595	36.068	44.216	37.519	81.735	151.397.684	319.142.721
Sicilia	71.925	68.716	140.641	207.412	186.549	393.961	678.772.350	1.452.092.363
Toscana	15.937	13.837	29.774	40.230	32.149	72.379	107.687.732	228.383.334
Trentino Alto Adige	1.206	1.213	2.419	3.110	3.151	6.261	7.184.747	15.493.421
Umbria	4.552	3.950	8.502	11.049	9.550	20.599	32.479.770	68.761.691
Valle d'Aosta	425	428	853	991	896	1.887	2.896.414	6.182.225
Veneto	11.251	10.451	21.702	28.250	24.936	53.186	73.291.190	156.314.883
ITALIA	421.867	377.789	799.656	1.164.764	951.790	2.116.554	3.408.065.261	7.280.056.873
Nord	96.447	88.474	184.921	242.074	204.261	446.335	654.533.162	1.399.442.545
Centro	64.934	54.448	119.382	164.709	123.909	288.618	465.476.088	989.605.832
Sud e Isole	260.486	234.867	495.353	757.981	623.620	1.381.601	2.288.056.010	4.891.008.495

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

3. Pensione di cittadinanza

Le domande accolte per la sola PdC sono state **111.862**, pari a 12,3% del totale delle domande liquidate sia per il Reddito sia per la Pensione di cittadinanza, per un totale di **127.210** beneficiari.

Con riferimento al tipo, **57.189** prestazioni, pari a 51,1%, integrano il reddito; **33.737**, pari a 30,2%, integrano il reddito più l'affitto o il mutuo e **20.936**, pari a 18,7%, integrano solo l'affitto.

In relazione alla consistenza del nucleo familiare, **97.351** domande accolte, pari a 87,0%, riguardano nuclei con un solo componente; **13.763**, pari a 12,3%, con due componenti, **709**, pari a 0,6%, con tre componenti, **37**, pari a 0,03%, con quattro componenti e solo **2** con oltre quattro componenti.

La distribuzione territoriale delle domande accolte, anche nel caso della PdC, evidenzia la prevalenza nel Sud e Isole con **55.868**, pari a 49,9% del totale. Nel Nord sono state accolte, **35.687** domande pari a 31,9% e **20.307** pari a 18,2% al Centro.

La regione con il maggior numero di domande accolte è la Sicilia con **16.886** domande, pari a 15,1% del totale, seguita dalla Campania **16.565**, pari a 14,8%. La Lombardia con **12.041**, pari a 10,8% è la regione del Nord con il più alto numero di domande accolte.

La previsione di spesa per il 2019 relativamente alle **111.862** domande accolte è di **189** milioni di euro. La durata della pensione di cittadinanza, non essendo finalizzata al reimpiego, non ha un prevedibile termine di conclusione e, quindi, detta previsione annuale si stima costante.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia alle Tabelle n. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4.

Tab.3.1 - Pensione di Cittadinanza al 30/06/2019 per tipo prestazione

Tipo prestazione	Domande presentate PdC + RdC			Domande accolte PdC + RdC			Domande accolte PdC		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Per il reddito	N/A	N/A	N/A	268.434	252.431	520.865	39.417	17.772	57.189
Reddito + affitto	N/A	N/A	N/A	158.596	108.885	267.481	24.709	8.693	33.402
Reddito + mutuo	N/A	N/A	N/A	9.030	7.161	16.191	255	80	335
Solo affitto	N/A	N/A	N/A	64.018	42.957	106.975	13.835	7.101	20.936
Solo mutuo	N/A	N/A	N/A	5	1	6	0	0	0
TOTALE	765.857	606.586	1.372.443	500.083	411.435	911.518	78.216	33.646	111.862

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.3.2 - Pensione di Cittadinanza al 30/06/2019 per numero componenti nucleo familiare

Componenti per nucleo familiare	DOMANDE PRESENTATE RdC + PdC			DOMANDE ACCOLTE RdC + PdC			DOMANDE ACCOLTE PdC		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
1 Componente	242.374	204.112	446.486	175.991	171.839	347.830	71.722	25.629	97.351
2 Componenti	162.251	118.500	280.751	108.862	73.452	182.314	6.208	7.555	13.763
3 Componenti	135.988	93.925	229.913	92.916	62.596	155.512	278	431	709
4 Componenti	107.964	87.160	195.124	70.364	59.299	129.663	7	30	37
Più di 4 componenti	85.530	69.989	155.519	51.949	44.249	96.198	1	1	2
ISEE non trovato	6.996	7.494	14.490	1	0	1	0	0	0
Domande in idenza	30.146	20.766	50.912	0	0	0	0	0	0
TOTALE	771.249	601.946	1.373.195	500.083	411.435	911.518	78.216	33.646	111.862

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.3.3 - Pensione di Cittadinanza al 30/06/2019

Regioni	Domande presentate PdC + RdC			Domande respinte PdC + RdC			Domande accolte PdC		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Abruzzo	16.536	13.667	30.203	5.514	4.029	9.543	1.587	806	2.393
Basilicata	8.034	6.809	14.843	2.563	1.996	4.559	695	327	1.022
Calabria	46.265	42.490	88.755	13.013	11.270	24.283	3.729	1.692	5.421
Campania	134.314	101.185	235.499	33.208	25.155	58.363	11.718	4.847	16.565
Emilia Romagna	34.405	25.678	60.083	14.167	10.006	24.173	3.398	1.461	4.859
Friuli Venezia Giulia	9.830	7.538	17.368	3.654	2.544	6.198	1.291	563	1.854
Lazio	71.306	52.532	123.838	22.718	15.608	38.326	7.542	3.805	11.347
Liguria	17.040	12.842	29.882	5.479	3.598	9.077	2.267	1.092	3.359
Lombardia	74.681	58.373	133.054	27.765	20.375	48.140	8.551	3.490	12.041
Marche	14.519	10.574	25.093	6.315	4.183	10.498	1.439	582	2.021
Molise	4.020	3.883	7.903	1.238	1.092	2.330	338	172	510
Piemonte	46.078	35.064	81.142	14.761	9.719	24.480	4.852	2.299	7.151
Puglia	66.427	52.645	119.072	17.964	13.951	31.915	6.148	2.732	8.880
Sardegna	30.386	28.654	59.040	8.521	7.472	15.993	2.761	1.430	4.191
Sicilia	113.977	97.656	211.633	27.319	22.421	49.740	12.330	4.556	16.886
Toscana	35.926	25.721	61.647	14.506	9.229	23.735	3.932	1.668	5.600
Trentino Alto Adige	2.725	2.376	5.101	1.148	923	2.071	254	110	364
Umbria	9.120	6.938	16.058	3.313	2.265	5.578	871	468	1.339
Valle d'Aosta	1.008	798	1.806	395	281	676	115	54	169
Veneto	29.652	21.523	51.175	12.459	8.628	21.087	4.398	1.492	5.890
ITALIA	766.249	606.946	1.373.195	236.020	174.745	410.765	78.216	33.646	111.862
Nord	215.419	164.192	379.611	79.828	56.074	135.902	25.126	10.561	35.687
Centro	130.871	95.765	226.636	46.852	31.285	78.137	13.784	6.523	20.307
Sud e Isole	419.959	346.989	766.948	109.340	87.386	196.726	39.306	16.562	55.868

FONTI: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tab.3.4 - Pensione di Cittadinanza al 30/06/2019

Regioni	Domande accolte			Beneficiari			Previsione spesa 2019
	F	M	TOT	F	M	TOT	
Abruzzo	1.587	806	2.393	1.741	995	2.736	3.971.066,23
Basilicata	695	327	1.022	755	404	1.159	1.573.043,37
Calabria	3.729	1.692	5.421	4.180	2.237	6.417	9.956.559,09
Campania	11.718	4.847	16.565	13.052	6.646	19.698	32.160.557,15
Emilia Romagna	3.398	1.461	4.859	3.625	1.736	5.361	7.070.115,98
Friuli Venezia Giulia	1.291	563	1.854	1.366	646	2.012	2.526.095,86
Lazio	7.542	3.805	11.347	8.229	4.641	12.870	20.340.219,39
Liguria	2.267	1.092	3.359	2.429	1.264	3.693	5.591.094,38
Lombardia	8.551	3.490	12.041	9.132	4.161	13.293	17.727.800,99
Marche	1.439	582	2.021	1.551	722	2.273	3.048.929,54
Molise	338	172	510	368	215	583	824.462,05
Piemonte	4.852	2.299	7.151	5.206	2.637	7.843	11.295.066,69
Puglia	6.148	2.732	8.880	6.742	3.616	10.358	16.232.712,48
Sardegna	2.761	1.430	4.191	3.042	1.748	4.790	7.020.732,82
Sicilia	12.330	4.556	16.886	13.408	5.967	19.375	29.715.384,94
Toscana	3.932	1.668	5.600	4.232	2.034	6.266	8.622.340,21
Trentino Alto Adige	254	110	364	268	124	392	400.578,65
Umbria	871	468	1.339	931	573	1.504	2.259.365,28
Valle d'Aosta	115	54	169	120	61	181	194.506,40
Veneto	4.398	1.492	5.890	4.648	1.758	6.406	8.181.581,35
ITALIA	78.216	33.646	111.862	85.025	42.185	127.210	188.712.212,85
Nord	25.126	10.561	35.687	26.794	12.387	39.181	52.986.840
Centro	13.784	6.523	20.307	14.943	7.970	22.913	34.270.854
Sud e Isole	39.306	16.562	55.868	43.288	21.828	65.116	101.454.518

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

4. Reddito di Inclusione (Rel)

Il Reddito di Inclusione (Rel)², introdotto nel 2017 ed operativo dal 1 gennaio 2018, sostituisce ed assorbe il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)³, misura sperimentale di contrasto alla povertà, operativa dal 2016 e fino al 31 ottobre 2017.

Il Rel è riconosciuto a seguito della valutazione della situazione economica (c.d. prova dei mezzi) e della adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

Il richiedente il Rel deve essere cittadino dell'Unione Europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure cittadino di paesi terzi con permesso di soggiorno UE di lungo periodo, o apolide, o titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria). Deve essere, altresì, residente in Italia in via continuativa, da almeno due anni al momento di presentazione della domanda.

La Legge di Bilancio 2018⁴, con decorrenza dal 1 luglio 2018, ha esteso la misura in un percorso di generalizzazione di tale tutela.

Restano tuttavia importanti vincoli e requisiti di natura economica, collegati all'accertamento della condizione di povertà del nucleo familiare.

Nessun componente il nucleo beneficiario deve percepire la NASPI o altra prestazione sociale per la disoccupazione involontaria.

L'INPS svolge il controllo finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti economici, sulla base del quale avviene la concessione o il diniego della prestazione. Restano in capo agli Enti locali la ricezione e la trasmissione delle domande e dell'eventuale certificazione dello stato di gravidanza, oltreché dell'accertamento dei requisiti di soggiorno e di residenza.

Il beneficio economico annuo concedibile per il 2018 è compreso tra **2.250,00** e **6.677,80** euro con un tetto massimo mensile, fissato nel 2018 in **539,82** euro.

Le domande pervenute al 30 settembre 2019 sono **1.018.819**, le domande accolte sono risultate **523.843** pari a 51,0 % del totale.

La forte incidenza delle regioni del Sud e delle isole è rilevabile da **356.526** domande accolte con beneficio, pari a 68,0% del totale nazionale. Le domande accolte nel Centro sono **64.978**, pari a 12,4%, quelle nel Nord **102.339**, pari a 19,5%.

Tra le accolte con beneficio **302.755**, pari a 57,8% del totale, sono decadute in quanto al richiedente è stata riconosciuta a seguito di domanda il reddito o la pensione di cittadinanza.

Le domande accolte presentate da cittadini italiani sono state **458.136**, pari a 87,5% del totale. Se si considerano i cittadini dell'Unione Europea tale percentuale sale a 91,3%. Le domande accolte da cittadini extracomunitari sono **43.292**, pari a 8,3%.

I beneficiari della prestazione sono **1.481.911**, di cui **133.885**, pari a 9% sono nuclei familiari con un solo componente, **202.958**, pari a 13,7%, con due componenti, **334.971**, pari a 22,6%, con tre componenti, **401.792**, pari 27,1 %, con 4 componenti, **249.695**, pari a 16,8%, nuclei con 5 componenti e **158.610**, pari a 10,7% appartengono a nuclei con 6 o più componenti.

Le domande respinte sono state **444.752**, pari a 43,7% del totale delle presentate. Tra gli elementi della reiezione particolare rilievo è risultato il superamento del requisito di 3.000 euro

² Legge delega 15 marzo 2017 n.33.

³ Legge n.208/2015 (legge di Stabilità 2016).

⁴ Legge di Bilancio n. 205/2017

annui previsto dall'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISRE), che ha comportato il rigetto di **182.633** domande, pari al 41,1 % di quelle respinte.

A decorrere dal mese di marzo 2019⁵, il Reddito di inclusione non può essere più richiesto ed a partire dal successivo mese di aprile non è più riconosciuto né rinnovato. Pertanto, l'ultima data utile per la presentazione della domanda di Rel è stata il 28 febbraio 2019.

Per coloro ai quali il Rel sia stato riconosciuto in data anteriore al mese di aprile 2019 (domande presentate entro il 28 febbraio 2019), il beneficio continua ad essere erogato per la durata inizialmente prevista (fatta salva comunque, la possibilità di presentare domanda per il RdC/PdC).

L'importo erogato dall'inizio della prestazione al 30 giugno 2019 è di **1.235** milioni di euro. L'importo medio mensile per i nuclei con un componente è di **178,25** euro, per i nuclei con due componenti di **257,80** euro, per quelli con tre componenti è di **311,22** euro, con quattro componenti di **364,48** euro, con cinque componenti di **418,94** euro e con sei componenti l'importo medio mensile è di **426,25** euro.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia alle Tabelle n.4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6.

⁵ D.Lgs. n. 4/2019

**Tab. 4.1 - Rel - Domande per erogazioni benefici economici per Regioni
dal 01/01/2018 al 30/06/2019**

Regioni	Pervenute	Respinte	Istruttoria	Conclusione requisiti	Beneficio =0€	Accolte	
						Con beneficio	Decadute
Abruzzo	19.154	9.019	201	48	711	9.175	6.168
Basilicata	9.133	4.515	79	37	322	4.180	2.790
Calabria	72.037	33.908	662	169	2.524	34.774	21.022
Campania	221.178	89.337	1.315	1.569	7.545	121.412	64.118
Emilia Romagna	30.633	15.368	277	67	1.509	13.412	8.447
Friuli Venezia Giulia	6.686	3.269	21	45	305	3.046	1.815
Lazio	73.757	32.068	567	309	2.939	37.874	22.600
Liguria	18.074	8.192	101	30	796	8.955	6.188
Lombardia	87.088	45.177	1.270	415	3.932	36.294	23.515
Marche	14.342	7.291	96	35	592	6.328	4.269
Molise	6.045	2.665	48	19	224	3.089	2.029
Piemonte	47.622	18.479	339	107	1.869	26.828	17.495
Puglia	79.838	36.148	579	721	2.719	39.671	23.217
Sardegna	43.496	18.403	283	102	1.747	22.961	15.352
Sicilia	211.027	80.704	1.686	511	6.862	121.264	60.841
Toscana	37.859	19.776	176	124	1.551	16.232	11.109
Trentino Alto Adige	3.866	2.529	45	3	100	1.189	730
Umbria	9.345	4.271	89	24	417	4.544	2.969
Valle D'Aosta	842	331	2	2	42	465	346
Veneto	26.797	13.302	110	63	1.172	12.150	7.735
ITALIA	1.018.819	444.752	7.946	4.400	37.878	523.843	302.755
Nord	221.608	106.647	2.165	732	9.725	102.339	66.271
Centro	135.303	63.406	928	492	5.499	64.978	40.947
Sud e Isole	661.908	274.699	4.853	3.176	22.654	356.526	195.537

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Tab. 4.2 - Rel - Domande accolte per Regione dal 01/01/2018 al 30/06/2019

Regioni	Domande accolte	Requisiti familiari				Importi					Cittadinanza			
		Figlio minore	Figlio disabile	Donna gravida	Ultra 55enne disoccupato	Beneficio massimo	Beneficio dal 50% al 100%	Beneficio 50% importo massimo	Beneficio I - 20 €	Beneficio = 0 €	Italiana	Ue	Extra ue	Non censiti
Abruzzo	9.175	2.844	522	52	2.292	4.767	3.086	1.181	141	711	7.686	629	826	34
Basilicata	4.180	1.312	229	26	899	1.797	1.702	609	72	322	3.754	236	172	18
Calabria	34.774	13.383	2.077	303	7.355	16.325	12.962	4.977	510	2.524	31.488	1.581	1.559	146
Campania	121.412	50.175	6.505	744	23.085	63.160	43.264	13.767	1.221	7.545	115.812	2.177	3.066	357
Emilia Romagna	13.412	3.429	498	72	1.984	6.533	4.321	2.289	269	1.509	9.343	762	3.235	72
Friuli Venezia Giulia	3.046	407	55	13	294	1.801	750	437	58	305	2.275	212	542	17
Lazio	37.874	12.580	2.211	243	7.796	20.587	12.110	4.675	502	2.939	27.818	4.552	5.366	138
Liguria	8.955	2.470	309	52	2.029	5.033	2.500	1.259	163	796	6.835	296	1.780	44
Lombardia	36.294	12.356	1.632	322	7.554	18.414	11.200	6.042	638	3.932	25.098	1.678	9.337	181
Marche	6.328	2.061	247	41	1.323	3.060	2.100	1.070	98	592	4.490	448	1.353	37
Molise	3.089	1.018	157	21	715	1.528	1.130	401	30	224	2.723	163	194	9
Piemonte	26.828	7.060	994	169	6.235	15.864	7.243	3.316	405	1.869	20.644	1.943	4.144	97
Puglia	39.671	12.298	3.049	224	6.456	20.843	13.726	4.621	481	2.719	37.852	706	940	173
Sardegna	22.961	5.670	1.158	112	4.985	12.228	7.407	2.974	352	1.747	21.603	371	877	110
Sicilia	121.264	44.946	6.448	837	21.756	65.437	42.358	12.232	1.237	6.862	116.418	2.299	2.093	454
Toscana	16.232	5.382	866	125	3.762	8.358	5.033	2.566	275	1.551	11.595	1.147	3.413	77
Trentino Alto Adige	1.189	445	22	13	164	566	411	196	16	100	721	71	394	3
Umbria	4.544	1.666	282	38	843	2.223	1.503	746	72	417	3.016	438	1.066	24
Valle D'Aosta	465	125	15	6	108	189	174	92	10	42	372	16	73	4
Veneto	12.150	3.756	366	80	2.487	5.926	4.160	1.834	230	1.172	8.593	635	2.862	60
ITALIA	523.843	183.383	27.642	3.493	102.122	274.639	177.140	65.284	6.780	37.878	458.136	20.360	43.292	2.055
Nord	102.339	30.048	3.891	727	20.855	54.326	30.759	15.465	1.789	9.725	73.881	5.613	22.367	478
Centro	64.978	21.689	3.606	447	13.724	34.228	20.746	9.057	947	5.499	46.919	6.585	11.198	276
Sud e Isole	356.526	131.646	20.145	2.319	67.543	186.085	125.635	40.762	4.044	22.654	337.336	8.162	9.727	1.301

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Sulle colonne Importi si fa riferimento all'importo del mese di accoglimento

I Requisiti familiari sono stati applicati fino a maggio 2018, pertanto la somma delle diverse tipologie familiari è parziale e sconta la non classificazione di 88.527 mononuclei e delle domande pervenute da giugno 2018

Tab. 4.3 - Rel - Importo prestazione e beneficiari per numero di componenti del nucleo dal 1/1/2018 al 30/06/2019

Numero componenti	Numero accolte	Beneficio al 100%	Beneficio dal 50% al 100%	Beneficio al 50% importo massimo	Beneficio da 1 a 20 €	Beneficio uguale a 0 €	Numero beneficiari
1	133.885	100.060	25.359	6.935	1.531	5.696	133.885
2	101.479	58.058	30.962	11.081	1.378	7.295	202.958
3	111.657	49.245	43.853	17.002	1.557	11.242	334.971
4	100.448	39.014	42.637	17.342	1.455	8.457	401.792
5	49.939	18.350	22.333	8.685	571	3.403	249.695
6+	26.435	9.912	11.996	4.239	288	1.785	158.610
TOTALE	523.843	274.639	177.140	65.284	6.780	37.878	1.481.911

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Tab. 4.4 - Rel - Domande respinte Regione dal 01/01/2018 al 30/06/2019

Regioni	Domande respinte	Criteri economici				Assenza Requisiti familiari	Percezione nspi ed altri Ammortizzatori sociali
		Isee > 6.000 €/annui	Isre > 3.000 €/annui	Patrimonio Immobiliare Diverso casa abitazione > 20.000 €	Patrimonio Mobiliare > soglia		
Abruzzo	9.019	421	3.687	393	1.224	415	1.105
Basilicata	4.515	188	1.887	284	856	239	733
Calabria	33.908	1.028	13.008	1.383	5.655	1.543	6.198
Campania	89.337	2.282	28.744	3.128	14.743	3.414	7.515
Emilia Romagna	15.368	918	8.400	271	1.368	391	2.098
Friuli Venezia Giulia	3.269	360	2.221	63	310	36	309
Lazio	32.068	1.746	13.867	1.055	4.558	1.423	2.631
Liguria	8.192	414	4.009	169	858	302	831
Lombardia	45.177	2.376	24.068	780	4.061	1.334	3.787
Marche	7.291	488	4.014	218	922	212	1.060
Molise	2.665	77	1.034	178	479	100	286
Piemonte	18.479	904	7.529	479	1.743	817	1.736
Puglia	36.148	1.378	10.903	1.670	5.530	1.586	4.580
Sardegna	18.403	933	7.541	808	2.134	746	2.028
Sicilia	80.704	2.467	29.032	5.163	11.747	3.134	8.484
Toscana	19.776	1.271	10.790	414	2.015	699	2.673
Trentino Alto Adige	2.529	201	1.844	18	182	53	424
Umbria	4.271	229	2.111	125	557	123	572
Valle D'Aosta	331	17	90	9	44	10	73
Veneto	13.302	874	7.854	309	1.379	309	1.631
ITALIA	444.752	18.572	182.633	16.917	60.365	16.886	48.754
Nord	106.647	6.064	56.015	2.098	9.945	3.252	10.889
Centro	63.406	3.734	30.782	1.812	8.052	2.457	6.936
Sud e Isole	274.699	8.774	95.836	13.007	42.368	11.177	30.929

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Tab. 4.5 - Rel - Spesa (in €) per erogazione beneficio economico per Regioni dal 01/01/2018 al 30/06/2019

REGIONI	IMPORTI EROGATI
Abruzzo	19.720.829
Basilicata	8.820.675
Calabria	81.516.623
Campania	334.802.429
Emilia Romagna	22.899.452
Friuli Venezia Giulia	4.152.953
Lazio	85.896.682
Liguria	17.513.125
Lombardia	73.480.664
Marche	12.127.232
Molise	6.860.600
Piemonte	54.009.043
Puglia	91.853.993
Sardegna	47.501.536
Sicilia	306.151.898
Toscana	32.751.439
Trentino Alto Adige	2.281.900
Umbria	9.282.494
Valle D'Aosta	802.355
Veneto	22.885.630
ITALIA	1.235.311.551
Nord	198.025.122
Centro	140.057.847
Sud e Isole	897.228.583

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Tab. 4.6 - Rel - Importo medio beneficio per composizione del nucleo familiare

NUCLEI CON	IMPORTO MEDIO MENSILE BENEFICIO
1 componente	178,25
2 componenti	257,80
3 componenti	311,22
4 componenti	364,48
5 componenti	418,94
6+ componenti	426,25

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

CONSIDERAZIONI

Negli anni 2018 e 2019 il legislatore è intervenuto con due differenti misure di contrasto alla povertà e di sostegno alle politiche attive di lavoro.

Comparando queste due misure, Rel e RdC/PdC, emerge che:

- al RdC/PdC sono state destinate maggiori risorse rispetto al Rel;
- il numero dei nuclei familiari la cui domanda è stata accolta è, conseguentemente, aumentato.

L'analisi della distribuzione delle prestazioni, sulla base della numerosità dei componenti il nucleo familiare, evidenzia come il Rel per il 55,1% era finalizzato al sostegno delle famiglie più numerose, invece, il 58,2% del RdC/PdC è stata destinata a nuclei familiari con un massimo di due componenti.

L'incremento delle risorse e una diversa distribuzione delle prestazioni a favore della composizione dei nuclei, fanno sì che l'onere medio pro-capite mensile del nucleo è di **196,51** euro per il Rel e di **328,82** euro per RdC/PdC. Per la pensione di cittadinanza l'onere medio pro-capite è di **140,58** euro, mentre quello del reddito di cittadinanza è di **355,16** euro.

Prestazioni contro la povertà e per l'inclusione sociale dal 1/1/2018 al 30/6/2019								
Componenti	RdC/PdC				Rel			
	Nuclei	%	Beneficiari	%	Nuclei	%	Beneficiari Rel	%
1	347.830	38,2	347.830	15,5	133.885	25,6	133.885	9,0
2	182.314	20,0	364.628	16,3	101.479	19,4	202.958	13,7
3	155.512	17,1	466.536	20,8	111.657	21,3	334.971	22,6
4	129.663	14,2	518.652	23,1	100.448	19,2	401.792	27,1
più 4	96.198	10,6	546.118	24,3	76.374	14,6	408.305	27,6
Totale	911.517	100,0	2.243.764	100,0	523.843	100,0	1.481.911	100,0
Previsione spesa 2019 in €	3.596.777.474				1.235.311.551			
Onere medio pro-capite mensile del nucleo in €.	328,82				196,51			

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori sociali

